



## COMUNE DI CARANO

PROVINCIA DI TRENTO  
C.A.P. 38033 - tel. 0462-340244  
fax 0462-231387  
indirizzo e-mail: [info@comune.carano.tn.it](mailto:info@comune.carano.tn.it)  
indirizzo p.e.c.: [comune@pec.comune.carano.tn.it](mailto:comune@pec.comune.carano.tn.it)  
cod. fisc. e p. IVA 00148580228

# Verbale di deliberazione N. 24

## del Consiglio comunale

Adunanza di <sup>(2)</sup> prima convocazione - Seduta <sup>(3)</sup> pubblica

**OGGETTO:** Adozione del piano attuativo di iniziativa privata: Ampliamento area produttiva in località Coltura e contestuale adozione della relativa variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Carano.

L'anno duemiladiciannove addì ventotto del mese di novembre alle ore 20.30 nella sala delle riunioni, a seguito di regolari avvisi, recapitati a termine di legge, si è convocato il Consiglio comunale.

Presenti i Signori:

VARESCO ANDREA - Sindaco  
BONELLI LAURA  
BONELLI ROBERTO  
BONELLI SARA  
BOSCHETTO DAMIANO  
CANAL MASSIMO  
DAGOSTIN NICOLA  
DALLABONA MATTEO  
DELVAI ALAN  
DELVAI FLAVIO  
MAIR GILBERTO  
NIEDERLEIMBACHER MARCO  
SEGHEZZI ELISA  
TAVERNAR CINZIA  
ZENDRON MATTEO

| Assenti      |                |
|--------------|----------------|
| giustificati | ingiustificati |
|              |                |
|              |                |
| X            |                |
|              |                |
|              |                |
|              |                |
|              |                |
|              |                |
|              |                |
|              |                |
| X            |                |
| X            |                |
|              |                |

**REFERTO DI PUBBLICAZIONE**  
(art. 54 L.R. 04.01.1993 nr. 1 e s.m.)

Certifico io sottoscritto Segretario comunale, su conforme dichiarazione del dipendente incaricato, che copia del presente verbale viene pubblicata, nelle forme di legge, il giorno 02.12.2019, per 10 giorni consecutivi.

Addì, 02.12.2019

IL SEGRETARIO COMUNALE  
fto dr. Alessandro Visintainer

Assiste il SEGRETARIO COMUNALE dr. ALESSANDRO VISINTAINER

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Sig. VARESCO ANDREA nella sua qualità di SINDACO assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato, posto al nr. 3 dell'Ordine del giorno.

*Si astengono e si allontanano dall'aula prima della trattazione del presente punto i consiglieri Bonelli Roberto e Niederleimbacher Marco ai sensi dell'art. 65 della L.R. 03.05.2018, n. 2.*

**Deliberazione C.C. nr. 24 dd. 28.11.2019.**

**OGGETTO: Adozione del piano attuativo di iniziativa privata: Ampliamento area produttiva in località Coltura e contestuale adozione della relativa variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Carano.**

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

**PREMESSO e RILEVATO che:**

- il P.R.G. del Comune di Carano prevede tra i Piani attuativi elencati all'art. 79 il n. 8) PS P: Ampliamento dell'area produttiva in località Coltura (piano attuativo per gli insediamenti produttivi) con destinazione di area: Zone produttive del settore secondario locale di nuovo impianto o ristrutturazione – art. 33;
- anche la IV Variante al PRG di Carano, adottata in via preliminare con deliberazione del Consiglio comunale n. 14 del 27/06/2019 (la quale esclude, ai sensi del comma 2 dell'articolo 47 della Legge provinciale 15/2015, l'applicazione della salvaguardia a seguito dell'adozione preliminare della citata Variante, con la conseguente applicabilità delle sole previsioni normative del P.R.G. oggi vigente, sino alla data di entrata in vigore della stessa Variante), ha di fatto confermato la previsione del piano attuativo elencandolo all'art. 75 al n. 8) PS P: Ampliamento dell'area produttiva in località Coltura (piano attuativo per gli insediamenti produttivi) con destinazione di area: Area produttiva del settore secondario locale di nuovo impianto o di ristrutturazione – art. 37;
- in data 09/08/2018, ns. prot. n. 2670 del 20/08/2018, i legali rappresentanti delle società Zamboni S.r.l., Vinante Riccardo, IFE S.r.l. e F.lli Bellante S.r.l., hanno presentato domanda di approvazione del piano attuativo di iniziativa privata: Ampliamento area produttiva in località Coltura, negli elaborati redatti dall'ing. Lucio Zeni, dello studio tecnico Tetra engineering con sede in via Caltrezza n. 20/A a Tesero (TN) e dall'arch. Francesca Volpetti, con studio tecnico in via Fiamme Gialle n. 7/B a Predazzo (TN);
- a seguito dell'esame puntuale degli elaborati presentati, l'Amministrazione comunale con nota prot. n. 622 del 18/02/2019 ha comunicato ai proponenti il piano attuativo ed al professionista sopra citato che la proposta di piano pervenuta non poteva essere approvata per le motivazioni puntualmente esplicitate nella nota citata;
- a seguito di successivo confronto con l'Amministrazione comunale, i proponenti del piano attuativo hanno presentato in data 17/10/2019, ns. prot. n. 3417 del 22/10/2019, nuova domanda di approvazione del piano attuativo in parola con gli elaborati aggiornati e modificati, di seguito indicati:

| <b>elaborato</b> | <b>Titolo</b>                                                                                                                                    |
|------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| n. 1             | Norme del piano attuativo                                                                                                                        |
| n. 2             | Relazione tecnica                                                                                                                                |
| n. 3             | Documentazione fotografica                                                                                                                       |
| n. 4             | Piano quotato dello stato di fatto ed estratti cartografici                                                                                      |
| n. 5             | Rettifica perimetro Piano Attuativo                                                                                                              |
| n. 6             | Definizione degli Ambiti e viabilità esistente                                                                                                   |
| n. 7             | Viabilità di Progetto e quote dei piani di spiccato                                                                                              |
| n. 8             | Sezioni da 1 a 12                                                                                                                                |
| n. 9             | Sezioni da 13 a 20                                                                                                                               |
| n. 10            | Tipologie edilizie e possibili aggregazioni per ambito                                                                                           |
| n. 11            | Nuovi sottoservizi e nuovo marciapiede all'interno del perimetro del Piano Attuativo                                                             |
| n. 12            | Particolari costruttivi e profili longitudinali relativi ai nuovi sottoservizi e nuovo marciapiede all'interno del perimetro del Piano Attuativo |
| n. 13            | Particolari costruttivi parte seconda                                                                                                            |

|       |                                                                                                                                                    |
|-------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| n. 14 | Planimetria con Ambiti e servitù                                                                                                                   |
| n. 15 | Calcolo superfici servitù                                                                                                                          |
| n. 16 | Relazione tecnico-illustrativa progetto esecutivo                                                                                                  |
| n. 17 | Computo metrico estimativo lavori da eseguire a cura dei Lottizzanti                                                                               |
| n. 18 | Computo metrico estimativo lavori da eseguire a cura del Comune contestualmente alla sistemazione della strada                                     |
| n. 19 | Perizia geologica e geotecnica                                                                                                                     |
| n. 20 | Variante al PRG del Comune di Carano per modifica Piano Attuativo: dichiarazione di corrispondenza                                                 |
| n. 21 | Variante al PRG del Comune di Carano per modifica Piano Attuativo: relazione illustrativa                                                          |
| n. 22 | Variante al PRG del Comune di Carano per modifica Piano Attuativo: verifica di assoggettabilità a rendicontazione urbanistica                      |
| n. 23 | Variante al PRG del Comune di Carano per modifica Piano Attuativo: Norme di Attuazione – Raffronto                                                 |
| n. 24 | Variante al PRG del Comune di Carano per modifica Piano Attuativo: Norma di Attuazione                                                             |
| n. 25 | Variante al PRG del Comune di Carano per modifica Piano Attuativo: Valutazione preventiva rischio idrogeologico                                    |
| n. 26 | Variante al PRG del Comune di Carano per modifica Piano Attuativo: Verifica su beni soggetti a uso civico                                          |
| n. 27 | Variante al PRG del Comune di Carano per modifica Piano Attuativo: Valutazione preventiva del rischio idrogeologico (cartografia)                  |
| n. 28 | Variante al PRG del Comune di Carano per modifica Piano Attuativo: Sistema insediativo produttivo infrastrutturale Tav.5 – scala 1:5000            |
| n. 29 | Variante al PRG del Comune di Carano per modifica Piano Attuativo: Sistema insediativo produttivo infrastrutturale Tav.5A– raffronto scala 1:5000; |
| n. 30 | Variante al PRG del Comune di Carano per modifica Piano Attuativo: Sistema insediativo produttivo infrastrutturale Tav.9 – scala 1:2000            |
| n. 31 | Variante al PRG del Comune di Carano per modifica Piano Attuativo: Sistema insediativo produttivo infrastrutturale Tav.9A - raffronto scala 1:2000 |

- il piano riguarda una superficie complessiva di mq. 15.476, suddivisa in 5 ambiti, in cui saranno creati diversi lotti, in funzione delle esigenze delle ditte che si insedieranno, così definiti:
  - Ambito 1 che interessa le pp.ff. 1247, 1264/2, 1248, 1249, 1250, 1255/1, 1245, 1243/1, 1243/2, 1244, 1251, per una superficie complessiva di mq. 4.105 in cui potranno essere ricavati n. 4 lotti;
  - Ambito 2 che interessa le pp.ff. 1255/1, 1243/1, 1243/2, 1227/2, 1227/3, 1228, 1229, 1230, 1251, 1252, per una superficie complessiva di mq. 2.620 in cui potranno essere ricavati n. 2 lotti;
  - Ambito 3 che interessa le pp.ff. 1194/2, 1183/1, 1193, 1190, 1191, 1192, 4009, per una superficie complessiva di mq. 1.981 in cui sarà ricavato un unico lotto;
  - Ambito 4 che interessa le pp.ff. 1156/2, 1156/3, 1178, 1179, 1155, 4011, 1156/1, 1157, 1158, 1183/3, per una superficie complessiva di mq. 3.000 in cui potranno essere ricavati n. 3 lotti;
  - Ambito 5 che interessa le pp.ff. 1162, 1161, 1160, 1159, 1163, 1164, 1166, 1165, 1157, 1158 per una superficie complessiva di mq. 3.770 in cui sarà ricavato un unico lotto;
 che prevedono per gli stessi una disciplina differenziata con riguardo a parametri urbanistici ed edilizi, criteri e modalità di intervento;
- il piano introduce delle modifiche in merito alla perimetrazione dell'area soggetta a piano attuativo, scorporando le pp.ff. 1186, 1184/1, 1170, 1168, 1167, 1176, 1177, 1180, 1181/1,

1181/2, e 3901/1 e le pp.ed 675 e 682 (a seguito di espressa dichiarazione da parte dei proprietari di non aver interesse ad aderire al piano attuativo, in atti prot. n. 859 del 14/03/2014, prot. n. 2943 del 10/10/2015, prot. n. 295 del 29/01/2016, prot. n. 533 del 24/02/2016, prot. n. 902 del 31/03/2016, prot. n. 3417 del 22/10/2019, prot. n. 3918 del 26/11/2019, prot. n. 3937 del 27/11/2019 e prot. n. 3938 del 27/11/2019) e le rimanenti pp.ff. 1183/2, 1184/2, 1181/3, 4008 e 1194/1 che sono ora intavolate come Bene demaniale strade del Comune di Carano a seguito dei Lavori di sistemazione della viabilità in zona artigianale, ampliando la superficie già interessata da piano attuativo delle particelle pp.ff. 1159, 1160, 1161, 1162 e 1227/2, e ricomprendendo nel piano parte della p.f. 1264/2 e per intero la p.f. 1227/3, ai sensi dell'art. 49, comma 4, della LP 4 agosto 2015, n. 15 e ss.mm. Nel dettaglio, quindi, si apportano modifiche alle previsioni del PRG per una più razionale programmazione degli interventi;

- il piano introduce altresì una modifica all'art. 33 del Norme di attuazione del vigente PRG del comune di Carano, introducendo il comma 2 bis specifico per il piano attuativo in parola, prevedendo in particolare una superficie fondiaria minima del singolo lotto per ambito di mq. 1.000 invece dei mq. 1.500 di cui al comma 4 della vigente norma ed un'altezza massima del fabbricato per l'ambito 5 di m 9,00 rispetto ai m 8,50 del comma 4 della vigente norma;
- per quanto sopra, quindi, emerge che l'approvazione del piano attuativo richiede una modifica delle previsioni del PRG per una più razionale programmazione degli interventi. Soccorre in tal senso l'art. 49, comma 4 della LP 15/2015 laddove recita: *"Al di fuori dei casi previsti dal comma 3, se il piano attuativo o il relativo piano guida, previsto dall'articolo 50, comma 7, o il comparto edificatorio disciplinato dall'articolo 53 richiedono delle modifiche alle previsioni del PRG per una più razionale programmazione degli interventi, la deliberazione comunale che approva il piano attuativo o il piano guida costituisce provvedimento di adozione di una variante al PRG. A tal fine si applica la procedura di approvazione delle varianti non sostanziali al PRG"*;
- il progetto di piano attuativo è stato autorizzato dalla Commissione per la pianificazione territoriale e il paesaggio della Comunità territoriale della Val di Fiemme, con deliberazione n. 197 del 19/12/2016 – pratica n. 1/4614;
- parte integrante del piano attuativo è lo schema di convenzione costituito da n. 21 articoli, che disciplina gli aspetti generali del piano attuativo, descrivendone finalità ed obiettivi, obblighi generali, le condizioni generali di attuazione edificatoria d'ambito, i vincoli progettuali e le opere funzionali, nonché la cessione delle aree all'Amministrazione comunale e la realizzazione di opere di urbanizzazione primaria, individuandole per stralci funzionali;
- la realizzazione di tali opere urbanizzative, come meglio declinato nel rapporto convenzionale, sarà posta a totale carico dei proponenti il piano attuativo; si evidenzia pertanto che l'onere derivante dalla realizzazione di tali opere urbanizzative, dell'importo di € 179.040,81.=, godrà dello scomputo del contributo di costruzione dovuto per l'edificazione ai sensi dell'art. 89;
- i soggetti attuatori, come meglio declinato nel rapporto convenzionale, inoltre, si impegnano:
  - 1) a rimborsare al comune di Carano i costi dal medesimo anticipati per la predisposizione di tutti i sottoservizi finalizzati allo sviluppo della nuova zona artigianale compresa entro il perimetro del Piano Attuativo, per un importo complessivo pari ad € 84.753,33.= comprensivo delle spese anticipate dal comune nella realizzazione della strada della zona artigianale, comunque aggiornato in base alla contabilità finale dell'opera, il quale verrà suddiviso tra i proprietari dei singoli ambiti nel rispetto delle seguenti percentuali:
    - Ambito 1: 26,53%;
    - Ambito 2: 16,93%;
    - Ambito 3: 12,80%;
    - Ambito 4: 19,38%;
    - Ambito 5: 24,36%;
  - 2) a costituire per loro stessi e per i relativi aventi causa a qualsivoglia titolo, i diritti di servitù e di superficie evidenziati all'art. 12 dello schema di convenzione per un valore di € 28.887,27.=;
  - 3) a costituire, per l'attuazione, anche parziale, delle potenzialità edificatorie assegnate anche ad un singolo ambito, una fideiussione bancaria di importo corrispondente al costo presunto degli interventi urbanizzativi (€ 179.040,81.=), delle somme da rimborsare al Comune di Carano (€ 84.753,33.=) e del valore dei diritti di servitù pubblica e di superficie da costituire (€ 28.887,27.=) per una somma complessiva corrispondente ad € 292.681,41.=;

- la convenzione stessa, peraltro, è il risultato di un'attenta istruttoria ed una prolungata ed articolata trattativa con i soggetti promotori, mirata a regolare l'edificazione dell'area. In tal senso, nella convenzione, sono state disciplinate le fasi temporali di esecuzione degli interventi previsti dal Piano Attuativo e l'eventuale ordine di priorità degli stessi con riferimento alle opere di urbanizzazione;
- tutto ciò detto, si richiama con particolare riferimento ai profili procedurali, che il piano attuativo in oggetto richiede una modifica alle previsioni del Piano Regolatore Generale di Carano in relazione a quanto illustrato in narrativa. Ai sensi del comma 4 dell'art. 49 rubricato "Disposizioni generali" del capo III "Strumenti di attuazione della pianificazione" della LP 4 agosto 2015, n. 15 "Legge provinciale per il governo del territorio", la deliberazione comunale che approva il piano attuativo stesso costituisce provvedimento di adozione di una variante al PRG. A tal fine, dev'essere applicata la procedura di approvazione delle varianti non sostanziali al PRG, secondo i contenuti dell'art. 39 "Varianti al PRG", comma 2, lettera j) "varianti conseguenti all'adozione di piani attuativi ai sensi dell'art. 49, comma 4" della stessa legge provinciale. Ai sensi dell'art. 6, comma 1 del Decreto Del Presidente Della Provincia 19 maggio 2017, n. 8-61/Leg "Regolamento urbanistico-edilizio provinciale in esecuzione della legge provinciale 4 agosto 2015, n. 15 (legge provinciale per il governo del territorio 2015)", quando il piano attuativo o il relativo piano guida richiedono la modifica delle previsioni del PRG, il comune, ai sensi dell'articolo 49, comma 4, della legge provinciale, adotta il piano attuativo o il piano guida e la relativa variante al PRG secondo la procedura disciplinata dall'articolo 39, comma 3, della medesima legge. Il deposito del piano presso gli uffici comunali effettuato ai sensi del medesimo articolo della legge provinciale assolve anche alle finalità del deposito dei piani attuativi previsto dall'articolo 51, comma 3, della medesima legge;
- dato atto che con Legge Regionale del 19 ottobre 2016, n.10 è stato istituito a decorrere dal primo gennaio 2020 il nuovo Comune di Ville di Fiemme mediante fusione dei Comuni di Carano, Daiano e Varena e che pertanto ai sensi dell'art. 42, commi 3 e 4 della LP 15/2015 è possibile adottare in via preliminare una variante al PRG solo entro il 30.06.2019 in quanto il citato articolo ai commi richiamati dispone:  
*"3. Nel caso di costituzione di comuni unici mediante fusione di altri comuni non è ammessa l'adozione di PRG e delle relative varianti nel semestre antecedente il primo giorno d'istituzione del comune unico e contestuale estinzione per fusione dei comuni che lo costituiscono, individuato dalle leggi regionali istitutive. Non è ammessa l'adozione di PRG e delle relative varianti da parte del commissario straordinario che regge il nuovo comune unico fino alle elezioni.*  
*4. Le varianti previste dall'articolo 39, comma 2, non sottostanno ai limiti previsti dai commi 2 e 3."*
- per quanto attiene l'aspetto procedimentale, si ricorda che la LP 15/2015 ha modificato l'iter per la formazione delle varianti ai Piani regolatori. Ne consegue che per la presente variante si applicano le disposizioni per la formazione del piano con la riduzione a metà dei termini previsti dall'art. 37 della legge sopra citata e si prescinde dalle forme di pubblicità previste dall'art. 37, comma 1 in relazione all'avviso di avvio del procedimento;
- ai sensi dell'art. 37 citato, si riassume di seguito l'iter procedimentale inerente la variante in oggetto. Il comune, adottata con la presente deliberazione in via preliminare la variante, pubblica l'avviso relativo all'adozione ed alla possibilità di consultare il piano e la documentazione che lo compone; contestualmente, il comune deposita il piano a disposizione del pubblico, per 30 giorni consecutivi e chiunque può presentare osservazioni sulla variante nel pubblico interesse. La variante è trasmessa tempestivamente alla struttura provinciale competente ed alla Comunità di Valle. Entro 10 giorni dalla scadenza del termine, il comune pubblica, per 10 giorni consecutivi, l'elenco degli articoli e delle parti del territorio oggetto di osservazioni. Nel periodo di pubblicazione, chiunque può presentare ulteriori osservazioni, correlate alle osservazioni pubblicate dal comune. La struttura provinciale competente in materia urbanistica si esprime secondo le relative disposizioni provinciali. Se non sono pervenute osservazioni e se il parere unico conclusivo della conferenza di pianificazione o il parere del Servizio non contengono prescrizioni, indicazioni di carattere orientativo o altri rilievi, si prescinde dall'adozione definitiva prevista dall'art. 37 comma 8. Il comune modifica la variante al PRG per adeguarlo alle prescrizioni e alle indicazioni di carattere indicativo contenute nel parere e decide in merito alle

osservazioni pervenute, apportando al piano le conseguenti modifiche e garantendo comunque la coerenza con il parere del Servizio provinciale. Il comune procede quindi all'adozione definitiva della variante del PRG nel termine perentorio di 60 giorni dalla ricezione del parere senza un nuovo deposito. La mancata adozione definitiva entro il termine sopra citato, comporta l'estinzione di diritto del procedimento. Il comune trasmette la variante al piano alla Giunta provinciale per la successiva approvazione;

- a norma dell'art. 6, comma 3 del Regolamento della LP 15/2015, *"Nei casi in cui l'articolo 39, comma 3, della legge provinciale prevede che si prescinde dall'adozione definitiva della variante al PRG, il comune pubblica nuovamente la deliberazione di adozione del piano attuativo o del piano guida adottata ai sensi del comma 1 dando notizia dell'avvenuta approvazione implicita dello stesso anche ai fini dell'adozione in via definitiva della variante al PRG. La deliberazione acquista efficacia il giorno successivo a quello della sua pubblicazione ai sensi di questo comma"*;
- a mente dell'art. 47 della LP 15/2015, si sottolinea come la presente deliberazione, costituendo "adozione", genera per l'ambito in disamina le misure di salvaguardia estese alla pluralità delle previsioni urbanistiche oggetto di modifica e sopra meglio articolate;
- relativamente al rapporto ambientale, previsto dall'art. 20 della LP 15/2015, ed in particolare alla verifica di assoggettabilità a rendicontazione urbanistica redatta secondo quanto disposto dal DPP 14.09.2006, n. 15-68/Leg. nel testo modificato dal DPP 24.11.2009, n. 29-31/Leg. ai sensi del comma 7, dell'art. 3 bis del medesimo decreto, si prende atto che, come indicato nella "Verifica di assoggettabilità a rendicontazione urbanistica" redatta dall'arch. Francesca Volpetti, la presente variante non riporta alcun effetto ambientale significativo;
- la presente variante non contiene modifiche di destinazione di beni gravati da uso civico, per i quali si renda necessario l'avvio della procedura di cui all'art. 18 della L.P. 14 giugno 2005, n. 6 come modificato dall'art. 79 della L.P. 27 dicembre 2012, n.25 "Nuova disciplina dell'amministrazione dei beni di uso civico";
- la presente variante al PRG, modificando la destinazione di zona di alcune particelle interessate dal piano attuativo così ripеримetrato, aumenta la potenzialità edificatoria anche ai fini dell'imposta immobiliare semplice – IMIS;
- sussistono pertanto i presupposti di fatto e le ragioni giuridiche per procedere all'adozione del piano attuativo di iniziativa privata: Ampliamento area produttiva in località Coltura e contestuale adozione della relativa variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Carano, nonché all'approvazione del relativo schema di convenzione.

Premesso quanto sopra.

Rilevato che con nota di data 21.11.2019, prot. n 3853, il Segretario comunale ha informato i consiglieri circa l'obbligo di astensione previsto ai sensi dell'art. 65 della L.R. 03.05.2018, n. 2 "Codice degli enti locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige", segnalando nel contempo gli orientamenti giurisprudenziali e precisandone i contenuti.

Posto che con la citata nota del Segretario comunale ai consiglieri comunali è stata anche consegnata la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà circa la sussistenza dell'obbligo di astensione ai sensi dell'art. 65 citato, al fine di verificare la sussistenza di possibili cause di incompatibilità da parte degli stessi consiglieri e del quorum strutturale per l'adozione della variante in parola.

Dato atto che entro il 27.11.2019 sono pervenute al protocollo comunale n. 12 dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà dei consiglieri comunali ed in data 28.11.2019 sono pervenute al protocollo comunale le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà di n. 3 consiglieri comunali.

Preso atto che a seguito di quanto pervenuto dai consiglieri comunali circa la sussistenza dell'obbligo di astensione, n. 2 consiglieri comunali sui quindici assegnati al Comune e precisamente i signori Bonelli Roberto e Niederleimbacher Marco hanno dichiarato di doversi astenere dal prendere parte alla deliberazione consiliare di adozione del piano attuativo e della contestuale variante in oggetto.

Ritenuti quindi meritevoli di adozione il piano attuativo di iniziativa privata: Ampliamento area produttiva in località Coltura e la relativa variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Carano, negli elaborati proposti dai soggetti attuatori.

Esaminato lo schema di convenzione regolamentante i rapporti intercorrenti tra i proponenti il piano attuativo ed il Comune, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale.

Vista la Legge provinciale 4 agosto 2015, n. 15 (legge provinciale per il governo del territorio).

Visto il Regolamento urbanistico-edilizio provinciale in esecuzione della legge provinciale 4 agosto 2015, n. 15 (legge provinciale per il governo del territorio) approvato con DPP 19 maggio 2017, n. 8-61/Leg..

Visto il D.P.G.P. 14.09.2006, n. 15-68/Leg nel testo modificato dal DPP 24.11.2009, n. 29-31/Leg..

Visto l'art. 18 della L.P. 14 giugno 2005, n. 6 come modificato dall'art. 79 della L.P. 27 dicembre 2012, n. 25.

visto l'art.16 dello Statuto comunale.

Vista L.R. 03.05.2018, n. 2 *"Codice degli enti locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige"* con le modifiche apportate dalla legge regionale 8 agosto 2018, n. 6.

Vista l'autorizzazione della Commissione per la pianificazione territoriale e il paesaggio della Comunità territoriale della Val di Fiemme, con deliberazione n. 197 del 19/12/2016 – pratica n. 1/4614.

Visti gli articoli 49 e seguenti della L.P. 9/12/2015 n. 18 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L. 5.5.2009 n. 42" e, per quanto dalla stessa Legge non richiamato, il Titolo IV Capo III "Disposizioni in materia contabile" della L.R. 03.05.2018, n. 2.

Considerato che, in esecuzione della citata L.P. 18/2015, dal 01.01.2016 gli enti devono provvedere alla tenuta della contabilità finanziaria sulla base dei principi generali previsti dal D.Lgs. 118/2011 e s.m., e in particolare, in aderenza al principio generale n. 16 della competenza finanziaria, in base al quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con imputazione all'esercizio finanziario nel quale vengono a scadenza e atteso che il punto 2 dell'Allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011 e s.m. specifica che la scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diviene esigibile.

Vista la deliberazione del Consiglio comunale nr. 5 del 24.04.2019, esecutiva, di approvazione del Documento Unico di Programmazione 2019-2021.

Vista, altresì la deliberazione del Consiglio comunale nr. 9 del 30.04.2019, esecutiva, di approvazione del Bilancio di previsione finanziario 2019-2021 e della nota integrativa.

Visti gli uniti pareri espressi, ai sensi dell'art. 185 della L.R. 03.05.2018, n. 2, dal Responsabile del Servizio tecnico in ordine alla regolarità tecnica e dal Responsabile del Servizio Finanziario in ordine alla regolarità contabile del presente provvedimento.

Con voti favorevoli n. 10 espressi per alzata di mano dai n. 10 consiglieri presenti e votanti.

#### DELIBERA

- 1) Di adottare, per le motivazioni espresse in premessa, ai sensi dell'art. 51 e secondo i contenuti dell'art. 49 comma 4 della LP 15/2015, il piano attuativo di iniziativa privata: Ampliamento area produttiva in località Coltura e la relativa variante non sostanziale al PRG del Comune di Carano, ai sensi e agli effetti degli artt. 37 e 39 comma 3, ed ai sensi dell'art. 49, comma 4, secondo gli elaborati redatti dall'ing. Lucio Zeni, dello studio tecnico Tetra engineering con sede in via Caltrezza n. 20/A a Tesero (TN) e dall'arch. Francesca Volpetti, con studio tecnico in via Fiamme Gialle n. 7/B a Predazzo (TN) di seguito indicati:

| elaborato | Titolo                                                      |
|-----------|-------------------------------------------------------------|
| n. 1      | Norme del piano attuativo                                   |
| n. 2      | Relazione tecnica                                           |
| n. 3      | Documentazione fotografica                                  |
| n. 4      | Piano quotato dello stato di fatto ed estratti cartografici |
| n. 5      | Rettifica perimetro Piano Attuativo                         |

|       |                                                                                                                                                      |
|-------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| n. 6  | Definizione degli Ambiti e viabilità esistente                                                                                                       |
| n. 7  | Viabilità di Progetto e quote dei piani di spiccat                                                                                                   |
| n. 8  | Sezioni da 1 a 12                                                                                                                                    |
| n. 9  | Sezioni da 13 a 20                                                                                                                                   |
| n. 10 | Tipologie edilizie e possibili aggregazioni per ambito                                                                                               |
| n. 11 | Nuovi sottoservizi e nuovo marciapiede all'interno del perimetro del Piano Attuativo                                                                 |
| n. 12 | Particolari costruttivi e profili longitudinali relativi ai nuovi sottoservizi e nuovo marciapiede all'interno del perimetro del Piano Attuativo     |
| n. 13 | Particolari costruttivi parte seconda                                                                                                                |
| n. 14 | Planimetria con Ambiti e servitù                                                                                                                     |
| n. 15 | Calcolo superfici servitù                                                                                                                            |
| n. 16 | Relazione tecnico-illustrativa progetto esecutivo                                                                                                    |
| n. 17 | Computo metrico estimativo lavori da eseguire a cura dei Lottizzanti                                                                                 |
| n. 18 | Computo metrico estimativo lavori da eseguire a cura del Comune contestualmente alla sistemazione della strada                                       |
| n. 19 | Perizia geologica e geotecnica                                                                                                                       |
| n. 20 | Variante al PRG del Comune di Carano per modifica Piano Attuativo: dichiarazione di corrispondenza                                                   |
| n. 21 | Variante al PRG del Comune di Carano per modifica Piano Attuativo: relazione illustrativa                                                            |
| n. 22 | Variante al PRG del Comune di Carano per modifica Piano Attuativo: verifica di assoggettabilità a rendicontazione urbanistica                        |
| n. 23 | Variante al PRG del Comune di Carano per modifica Piano Attuativo: Norme di Attuazione – Raffronto                                                   |
| n. 24 | Variante al PRG del Comune di Carano per modifica Piano Attuativo: Norma di Attuazione                                                               |
| n. 25 | Variante al PRG del Comune di Carano per modifica Piano Attuativo: Valutazione preventiva rischio idrogeologico                                      |
| n. 26 | Variante al PRG del Comune di Carano per modifica Piano Attuativo: Verifica su beni soggetti a uso civico                                            |
| n. 27 | Variante al PRG del Comune di Carano per modifica Piano Attuativo: Valutazione preventiva del rischio idrogeologico (cartografia)                    |
| n. 28 | Variante al PRG del Comune di Carano per modifica Piano Attuativo: Sistema insediativo produttivo infrastrutturale Tav. 5 – scala 1:5000             |
| n. 29 | Variante al PRG del Comune di Carano per modifica Piano Attuativo: Sistema insediativo produttivo infrastrutturale Tav. 5A – raffronto scala 1:5000; |
| n. 30 | Variante al PRG del Comune di Carano per modifica Piano Attuativo: Sistema insediativo produttivo infrastrutturale Tav. 9 – scala 1:2000             |
| n. 31 | Variante al PRG del Comune di Carano per modifica Piano Attuativo: Sistema insediativo produttivo infrastrutturale Tav. 9A - raffronto scala 1:2000  |

- 2) Di approvare, ai sensi dell'art. 51 e secondo i contenuti dell'art. 49, comma 4, della LP 15/2015 lo schema di convenzione allegato sub A) alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, costituito da n. 21 articoli e regolamentante i rapporti intercorrenti tra i soggetti promotori e l'Amministrazione comunale.
- 3) Di dare atto che ai sensi dell'art. 49, comma 4 della legge urbanistica l'adozione del suddetto piano attuativo comporta modifiche alle previsioni del PRG rese necessarie per una più razionale programmazione degli interventi, tanto che la presente deliberazione costituisce provvedimento di



adozione di una variante al PRG del Comune di Carano, con riferimento alle previsioni cartografiche e normative contenute negli elaborati dal 20 al 31.

- 4) Di dare atto che dalla data di approvazione della presente deliberazione intervengono le misure di salvaguardia delle previsioni urbanistiche oggetto di modifica con la progettazione in oggetto, secondo le disposizioni provinciali in materia.
- 5) Di disporre, ai sensi degli artt. 37 e 39 della citata Legge provinciale, il deposito di tutti gli elaborati della variante al PRG e della presente deliberazione alla libera visione del pubblico presso l'ufficio tecnico comunale a disposizione del pubblico, per la durata di trenta giorni consecutivi, previo avviso da pubblicarsi su un quotidiano locale, nell'Albo pretorio e nel sito internet del Comune, al fine di consentire la presentazione di osservazioni nel pubblico interesse.
- 6) Di trasmettere, contemporaneamente al deposito di cui sopra, la documentazione relativa alla Variante in argomento unitamente alla presente deliberazione, al Servizio provinciale competente in materia di urbanistica, nonché alla Comunità territoriale della Valle di Fiemme, come previsto dall'articolo 37, comma 3 della L.P. 15/2015.
- 7) Di autorizzare il responsabile del Servizio tecnico all'adozione di tutti gli atti necessari per l'esecuzione del presente provvedimento, compresa la sottoscrizione della convenzione con facoltà di inserire nell'atto, fatta salva la sostanza della convenzione, così come risulta dal presente provvedimento, tutte le integrazioni e le precisazioni che si rendessero necessarie e utili definire in tutti i suoi aspetti la convenzione stessa.
- 8) Di dare atto che tutte le spese inerenti e conseguenti il presente provvedimento compreso l'atto di convenzione, sono a carico dei soggetti promotori.
- 9) Di dare atto che nel termine indicato al precedente punto 5, chiunque può presentare osservazioni sulla variante nel pubblico interesse, come previsto dall'art. 37, comma 4 della L.P. 15/2015.
- 10) Di provvedere a dare tempestiva comunicazione ai proprietari dei terreni interessati con una nuova natura di area edificabile ai sensi dell'art. 40 della LP 15/2015.

*Di dare atto che, ai sensi dell'art. 4 della L.P. 30.11.1992 n° 23 e s.m, avverso la presente deliberazione è ammessa la presentazione:*

- *di opposizione da parte di ogni cittadino entro il periodo di pubblicazione da presentare alla Giunta Comunale, ai sensi del combinato disposto dell'art. 183, comma 5 della L.R. 03.05.2018, n. 2 e dell'art. 33 dello Statuto del Comune di Carano;*
- *ricorso giurisdizionale avanti al T.A.R. di Trento entro 60 giorni, ai sensi degli articoli 13 e 29 del D.Lgs. 02.07.2010, n.104;*
- *in alternativa alla possibilità indicata sopra, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica da parte di chi vi abbia interesse, per motivi di legittimità, entro 120 giorni, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.*

*Gli atti delle procedure di affidamento relativi a pubblici lavori, servizi o forniture, ivi comprese le procedure di affidamento di incarichi di progettazione e di attività tecnico - amministrative ad esse connesse, sono impugnabili unicamente mediante ricorso al T.A.R. di Trento entro 30 giorni, ai sensi degli articoli 119 e 120 del D.Lgs. 02.07.2010, n.104.*

Data lettura del presente verbale, viene approvato e sottoscritto.

IL SINDACO  
fto Andrea Varesco

IL SEGRETARIO COMUNALE  
fto dr. Alessandro Visintainer

(1) Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

Li 02.12.2019

IL SEGRETARIO COMUNALE  
dr. Alessandro Visintainer



### CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge e che la stessa diverrà esecutiva il giorno 13.12.2019 ai sensi dell'art. 54, comma 2 della L.R. 04.01.1993 nr. 1 e s.m..

Li 02.12.2019

IL SEGRETARIO COMUNALE  
fto dr. Alessandro Visintainer

☐ La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 54, comma 3 della L.R. 04.01.1993 nr. 1 e s.m..

Li

IL SEGRETARIO COMUNALE  
fto dr. Alessandro Visintainer

(1) Cancella se la deliberazione è originale